

SARÀ APERTA FINO AL 16 LUGLIO L'INTERESSANTE MOSTRA "L'EMANCIPAZIONE NON FINISCE MAI"

Il chiostro del Museo centro di cultura dell'Estate oleggese

■ Un elenco di 146 nomi, appartenenti soprattutto a giovani donne (tra i 15 e i 38 anni) immigrate dall'Europa, Russia e Italia in particolare. È il pannello più impressionante della mostra "L'emancipazione non finisce", proposta nel chiostro del Museo Civico di Oleggio fino al 16 luglio per ricordare il disastroso incendio divampato alla Triangle Company, una fabbrica di camicie di New York, il 25 marzo 1911. In quell'occasione morirono tutte le lavoratrici menzionate nella lista, affiancata da un grafico che illustra tutti i difetti dell'edificio della Triangle Company: mancanza di uscite di sicurezza e impianti antincendio, presenza di ostacoli di ogni genere (costituiti anche da materiali infiammabili). Uomini e donne rimasero così intrappolati nel fuoco. Come si ricorda nei pannelli illustrativi, i proprietari della fabbrica furono sottoposti a un processo che durò 18 giorni e ne uscirono assolti. Il caso tuttavia non venne dimenticato e mise in evidenza il problema della sicurezza dei luoghi di lavoro, aprendo la strada a una legislazione più protettiva, anche grazie a manifestazioni dei lavoratori, tenute anche in precedenza. La documentazione era stata



raccolta dalla Casa della Resistenza di Fondotoce in occasione del convegno tenutosi l'8 marzo 2011, anno del centenario. Viene ora riallestita a Oleggio dall'associazione Stella Alpina: l'inaugurazione si è tenuta nel pomeriggio di mercoledì 2 luglio. Piero Bel-

di a nome degli organizzatori ha spiegato che la mostra intende contrapporsi allo «snaturamento della Giornata della donna». «Abbiamo ricevuto il materiale dell'università di New York - ha proseguito Beldi - Il titolo è stato pensato per ricordare che a

distanza di cento anni purtroppo si verificano ancora tanti fatti simili nel mondo». Oltre al Comune, ha sostenuto l'iniziativa anche la Pro loco di Oleggio, per la quale è intervenuto Marco Grazioli. Il vicesindaco Andrea Baldassini ha sottolineato il ruolo assunto dal chiostro del Museo Civico nell'Estate oleggese, che comprende anche una rassegna di taglio culturale programmata proprio in questa sede: «Il chiostro è diventato il punto di cultura dell'Estate oleggese - ha affermato Baldassini - ospita eventi interessanti come quelli proposti dalla Casa della Resistenza». Completa la mostra l'esposizione di alcuni pezzi provenienti dalla collezione del Museo, come valigie d'epoca e foto di migranti oleggesi. Di questo aspetto si è occupato Jacopo Colombo. Nell'ambito della stessa iniziativa, questa sera, giovedì 10 luglio, alle 21.30 il chiostro del Museo ospiterà la rappresentazione Teatrale "Pane e rose", a cura della Compagnia 25 marzo, mentre nella serata di martedì 15 sarà proiettato lo spettacolo "L'orda, quando gli albanesi eravamo noi" con Gian Antonio Stella. In caso di maltempo, trasferimento nell'auditorium di via Roma.

lo.cr.